



LO SCARSO
SUCCESSO
DELL'OPPORTUNITÀ
DENOTA
UN SOSTANZIALE
RISPETTO
DI NORME
E CONCESSIONI

CONDONO EDILIZIO: BRESCIA NON RENDE MOLTO ALL'ERARIO, DOMANDE FERME A 4 MILA

Condono edilizio. Brescia non partecipa alle "fortune" dell'Erario. La prima rata della sanatoria (in totale sono tre, le altre scadono di 31 maggio e il 30 settembre 2005) secondo le stime avrebbe superato il miliardo di euro contro una previsione di gettito di 949,5 milioni (in questo modo non dovrebbe essere difficile, il prossimo anno, raggranellare i 2,2 miliardi restanti e programmati). Se per lo Stato è andata bene, dobbiamo sottolineare che il merito non sarà certo da attribuire ai bresciani, e non per mancanza di sensibilità verso il provvedimento, ma per l'inutilità (nella media) che il Condono ha avuto per gli utenti di città e provincia. Insomma, non si è fatto ricorso al Condono semplicemente perché non c'era ragione di farlo. Nella nostra provincia le domande di condono sono poche, tanto che non dovrebbero superare le 4/5mila unità, e sono in netta diminuzione anche sulla recente sanatoria del '94. Per di più gli abusi condonati sono piccoli o piccolissimi, risolvendosi in gran parte in cambio di destinazione d'uso, abuso sanabile in cifra fissa e non con l'esosa somma di 100 euro il metro quadrato stabilita per gli ampliamenti. Le richieste, come detto, sono poche rispetto al con-

La prima rata della sanatoria (in totale sono tre, le altre scadono di 31 maggio e il 30 settembre 2005) secondo le stime in Italia avrebbe superato il miliardo di euro contro una previsione di gettito di 949,5 milioni (in questo modo non dovrebbe essere difficile, il prossimo anno, raggranellare i 2,2 miliardi restanti e programmati).

dono '94 e pochissime rispetto alla sanatoria '85. La maggior parte è concentrata a Brescia con 1.150 domande, che si confrontano con le 1.300 di dieci anni fa e con le 9mila di 20 anni fa. Un calo del 20% sul '94 è in linea con il dato di Chiari, di Desenzano e di Gavardo. Ma a Lumezzane le domande di sanatoria sono dimezzate rispetto al '94, come a Gardone Vt e Iseo. Diminuzioni ancora più forti altrove. Il dato nazionale dice che que-

sto condono dovrebbe chiudersi con 120mila domande contro le 163.517 del condono '94 e le 864.884 del condono record dell'85. Gli uffici comunali non hanno ancora esaminato l'oggetto delle domande depositate (c'è un anno di tempo per le osservazioni, per le integrazioni e per dare una risposta prima che scatti il silenzio-assenso). Tuttavia una prima idea può essere già formulata. Prevale tra tutti il cambio di destinazione d'uso

Il dato nazionale prevede 120mila adesioni e, di queste, 70mila solo a Roma. Non dovranno certo fare gli straordinari i tecnici del Comune di Aosta che, con meno di 150 domande di adesione, risulta essere il capoluogo di provincia che registra meno richieste. Seguono a ruota da Trento (200 le domande) e Bolzano (220 quelle pervenute).

GLI ABUSI
CONDONATI
NEL BRESCIANO
SI RISOLVONO
IN GRAN PARTE
NEL CAMBIO
DI DESTINAZIONE
D'USO

come ad esempio il garage diventato taverna o il sottotetto trasformato in cameretta (i lavori in questo caso non comportano metrature aggiuntive). Un abuso frequente è la costruzione di un portico o la chiusura di un balcone o di un terrazzo. In sostanza, nel Bresciano il condono è stato concepito come un atto di scrupolosa meticolosità nei confronti di sanatorie a dire vero minime, per le quali l'utente si è sentito solo in dovere di "mettere le cose a posto", ma senza particolari gravità. Non pare proprio che a Brescia si debba assistere ad una temuta devastazione del

territorio sanata con una tassa, mentre si deve sottolineare come le nuove costruzioni non siano condonabili.

Il dato nazionale, invece, prevede 120mila adesioni e, di queste, 70mila solo a Roma. La capitale, in effetti, si rivela la città con maggiore necessità di ricorrere alla sanatoria messa a punto dal Governo.

Non dovranno certo fare gli straordinari i tecnici del Comune di Aosta che, con meno di 150 domande di adesione, risulta essere il capoluogo di provincia che registra meno richieste. Seguito a ruota da

Trento (dove se ne stimano al massimo 200) e Bolzano (220 quelle pervenute). Sono invece 5mila le adesioni arrivate agli uffici comunali a Napoli: un dato contenuto e che dovrà essere ancora definito. Arriveranno a sfiorare quota 8.000 le richieste presentate a Bari, e poco meno, attorno alle 7mila, saranno quelle di Milano, mentre a Torino la quota arriverà a 6mila e a Genova a 5mila. Inferiori i numeri di Venezia (3.500 in totale tra il centro storico e Mestre), Firenze (poco meno di 3mila) e Ancona (un migliaio le domande).



ATTREZZATURE E SISTEMI PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

PONTeggi

- Multipiano
- Telai prefabbricati
- Giunto/tubo
- Tavole metalliche

Sistemi di puntellazione
Recinzione provvisorie
Ascensori da cantiere

Tribune e palchi
per lo sport e spettacolo

Noleggio
Vendita
Progettazione



GRUPPO MARCEGAGLIA



Via Trento 80 - 25030 Trenzano (Bs)
Tel. 030 9977052 - Fax 030 9977384
www.gruppomarcegaglia.com
www.ponteggidalmine.it
e-mail: exga@libero.it

Laboratorio Prove Materiali

Autorizzato dal Ministero LL PP per Prove su
Materiali da Costruzione, Calcestruzzi ed Acciai

Attrezzato per Prove Geotecniche su
Terreni, Rocce e Materiali Stradali,
anche in Sito e con Laboratorio Mobile

GEOLAB

Servizi Tecnici per l'Ingegneria Civile

Consulenza per preparazione capitolati, sistemi qualità
aziendale, cantieri e laboratori, consulenza tecnologica.

Studio, progettazione e controllo di miscele di
conglomerati cementizi e bituminosi.

Indagini per programmazione interventi di
manutenzione stradale, progettazione tecnica delle
sovrastutture stradali.

Indagini geotecniche per nuove costruzioni, studio e
progettazione di stabilizzazione terreni con scarse
caratteristiche meccaniche.

Prove di carico su pali di fondazione, solai, ponti.

Sistema di Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001

GEOLAB s.r.l.

Via Cernaia, 24 - 25124 Brescia

☎ 030/3543925 ✉ 030/3532405 geolab@geolab.bs.it

DEMOLIZIONI **UGO ROSSI** srl

Via Edison 7 - Tel. 030 2530718 - Fax 030 2530887 - NAVE (Brescia)

**DEMOLIZIONI FABBRICATI CIVILI E INDUSTRIALI
CON STRUTTURA IN MURATURA, IN CEMENTO ARMATO E FERRO
SCAVI – BASAMENTI INDUSTRIALI – DEMOLIZIONE CON IMPIEGO DI ESPLOSIVI**



Demolizione ex stabilimento Wührer V.le Bornata, Brescia

